



ESAME DI STATO NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

D.lvo 62 del 13.04.2017

D.M. 741 del 03.10.2017

Nota MIUR prot. 1865 del 10.10.2017

a cura del servizio ispettivo dell'USR per il Veneto





L' AMMISSIONE all'ESAME DI STATO



REQUISITI DI AMMISSIONE

ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

3 / 4

Monte ore annuale
personalizzato

FREQUENZA DEI $\frac{3}{4}$ DELL'ORARIO PERSONALIZZATO
Quota oraria da comunicare all'inizio
dell'anno scolastico

Sanzione

art.4 cc. 6 e 9-bis
DPR 249/98 e DPR 235/07

NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DI
- esclusione dallo scrutinio finale
- non ammissione agli esami di stato
(Statuto delle studentesse e degli studenti)

Partecipazione alle
prove INVALSI
(Ita, Mat, Ing)

AVER PARTECIPATO ALLE PROVE INVALSI
da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione
suppletiva.
La mancata riuscita non pregiudica l'esito degli esami.



AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- Il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e delibera a maggioranza, può non ammettere all'esame di Stato un alunno in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tenuto conto dei criteri formulati dal Collegio dei Docenti, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
- In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale di ciascuno** e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.



DELIBERE DEL COLLEGIO

- **Delibera le decisioni come parte integrante del PTOF**
- **La scuola comunica le decisioni all'utenza**

IN VIA GENERALE

- Esplicita la corrispondenza fra i voti numerici e la descrizione del livello cui il voto corrisponde (costruisce rubriche con descrittori).
- Stabilisce criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio
- Stabilisce i Criteri per le deroghe al limite dei $\frac{3}{4}$ di frequenza del monte ore



DELIBERE DEL COLLEGIO

- **Delibera le decisioni come parte integrante del PTOF**
- **La scuola comunica le decisioni all'utenza**

DI CONSEGUENZA, per gli esami:

- Il Collegio stabilisce i criteri per la non ammissione all'esame, che non possono limitarsi al mero numero di discipline con voto non sufficiente.
- I criteri/descrittori del voto di ammissione non possono essere formulati come medie aritmetiche (o basati su di esse), perché devono tenere conto dell'andamento del **triennio**
- Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi; tuttavia bisogna tenere presente che esso ha molto peso nel voto finale



AMMISSIONE all'ESAME DI STATO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

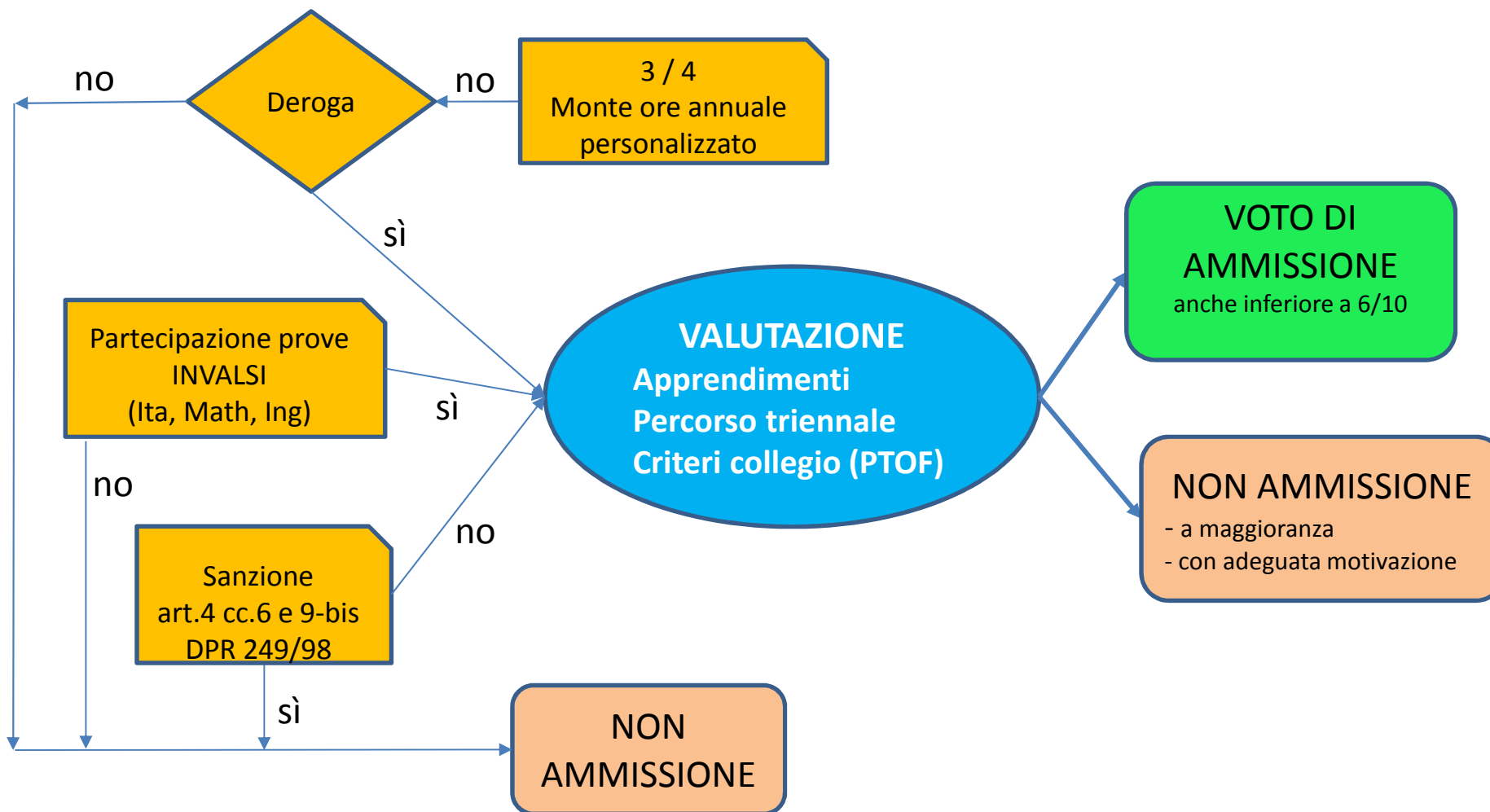
Valutazione dell'apprendimento

AMMISSIONE A :	LIVELLI DI APPRENDIMENTO	ESITO	
ESAME DI STATO (anche per ammissione alla CLASSE SUCCESSIVA)	RAGGIUNTI	AMMESSO/A	
	PARZIALMENTE ACQUISITI O NON ACQUISITI IN UNA O PIÙ DISCIPLINE	AMMESSO/A	NON AMMESSO/A con adeguata motivazione (art.6 cc.2 e 4 D Lvo 62/17, art.2 c.2 DM 741/17, p.4 nota MIUR 1865)



AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO





LO SVOLGIMENTO degli ESAMI DI STATO



LA COMMISSIONE



- Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.
- Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico (o il coordinatore nelle paritarie), o un docente collaboratore del dirigente, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Il Presidente delegato non deve essere membro di sottocommissioni e può essere anche un collaboratore del DS appartenente ai ruoli della scuola primaria (nota MIUR n. 5772 del 04.04.2019).
- Si ricorda che ne fanno parte i docenti di IRC e di attività alternative (per gli alunni loro assegnati), che sono membri a tutti gli effetti della Commissione.



LAVORI DELLA COMMISSIONE

1. L'esame di Stato si svolge tra il termine delle lezioni e il 30 giugno
2. Il dirigente scolastico definisce il calendario delle operazioni e le date di:
 - Riunione preliminare della Commissione
 - Prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni anche non consecutivi
 - Colloquio
 - Eventuali prove suppletive
3. La commissione assegna gli eventuali privatisti alle sottocommissioni
4. Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi dei lavori delle sottocommissioni, in particolare la **durata delle singole prove, che non può superare le quattro ore**, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.
5. Predisporre le prove d'esame, coerenti con i Traguardi delle Indicazioni Nazionali e definisce i **criteri comuni di correzione e di valutazione**; individua gli strumenti ammessi durante le prove e ne informa i candidati
6. Definisce le modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni certificati e le relative prove



PROVE D'ESAME



Le **prove scritte**, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite nelle lingue straniere, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.



Prove di italiano



❖ Per la prova di italiano, che serve ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Sarebbe importante che ci fosse un compito di sintesi

❖ La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

❖ Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia **la terna di tracce** che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.



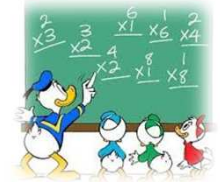
LA PROVA DI ITALIANO



- Il MIUR ha recentemente pubblicato le linee guida per la formulazione delle tracce della prova di italiano, messe a punto da una Commissione coordinata dal prof. Luca Serianni
- Le linee guida hanno valore orientativo e non prescrittivo
- Possono essere orientative soprattutto per le tipologie miste e la terza tipologia.
- Bisogna comunque porre attenzione al fatto che il decreto prescrive che le tracce offrano ai candidati precise istruzioni sul “campo” della prova e sul suo svolgimento.
- Le Linee Guida sono reperibili al link:
<http://www.miur.gov.it/web/guest/-/prova-scritta-di-italiano-esame-di-stato-primo-ciclo-di-istruzione>



Prove di matematica



- ❖ Per la prova scritta, relativa alle competenze logico-matematiche, che serve ad accertare la «*capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni*», con riferimento alle aree previste dalle Indicazioni Nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:
 - 1. Problemi articolati su una o più richieste
 - 2. Quesiti a risposta aperta
- ❖ Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
- ❖ Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale, qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.
- ❖ Nel giorno della prova, la commissione sorteggia **la traccia** che sarà proposta ai candidati.



Prove di matematica: precisazioni

- Devono essere previsti sia problemi che quesiti
- Nell'intera economia della prova, devono essere toccati tutti e quattro gli ambiti concettuali della matematica
- Non c'è più il vecchio quesito di tecnologia, infatti la prova insiste sulle conoscenze, abilità e competenze logico-matematiche
- Tuttavia, il contesto dei problemi e dei quesiti può riguardare la scienza, la tecnologia, le scienze sociali e qualsiasi tema di realtà e di esperienza.



Deve esserci sia
comprensione
che produzione

Prove di lingue straniere



- ❖ Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte e serve ad accertare le competenze di **comprensione e produzione** scritta per la seconda lingua comunitaria, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), **scegliendo** tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:
 1. Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta;
 2. Completamento (es. testo-buco), riscrittura o trasformazione di un testo;
 3. Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
 4. Lettera o email personale su argomenti di vita quotidiana;
 5. Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali;
- ❖ Nel giorno della prova la commissione sorteggia **la traccia** che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.
- ❖ Per gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

La valutazione della prova non
deriva dalla mera media aritmetica
delle due sezioni, ma è unitaria



Soprattutto per gli alunni più fragili, la biografia personale o lavori significativi possono essere un buon punto di partenza

Colloquio



- Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali.
- Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
- Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
- Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

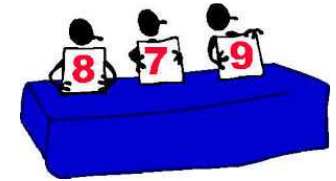




LA VALUTAZIONE delle prove degli ESAMI DI STATO



VALUTAZIONE FINALE

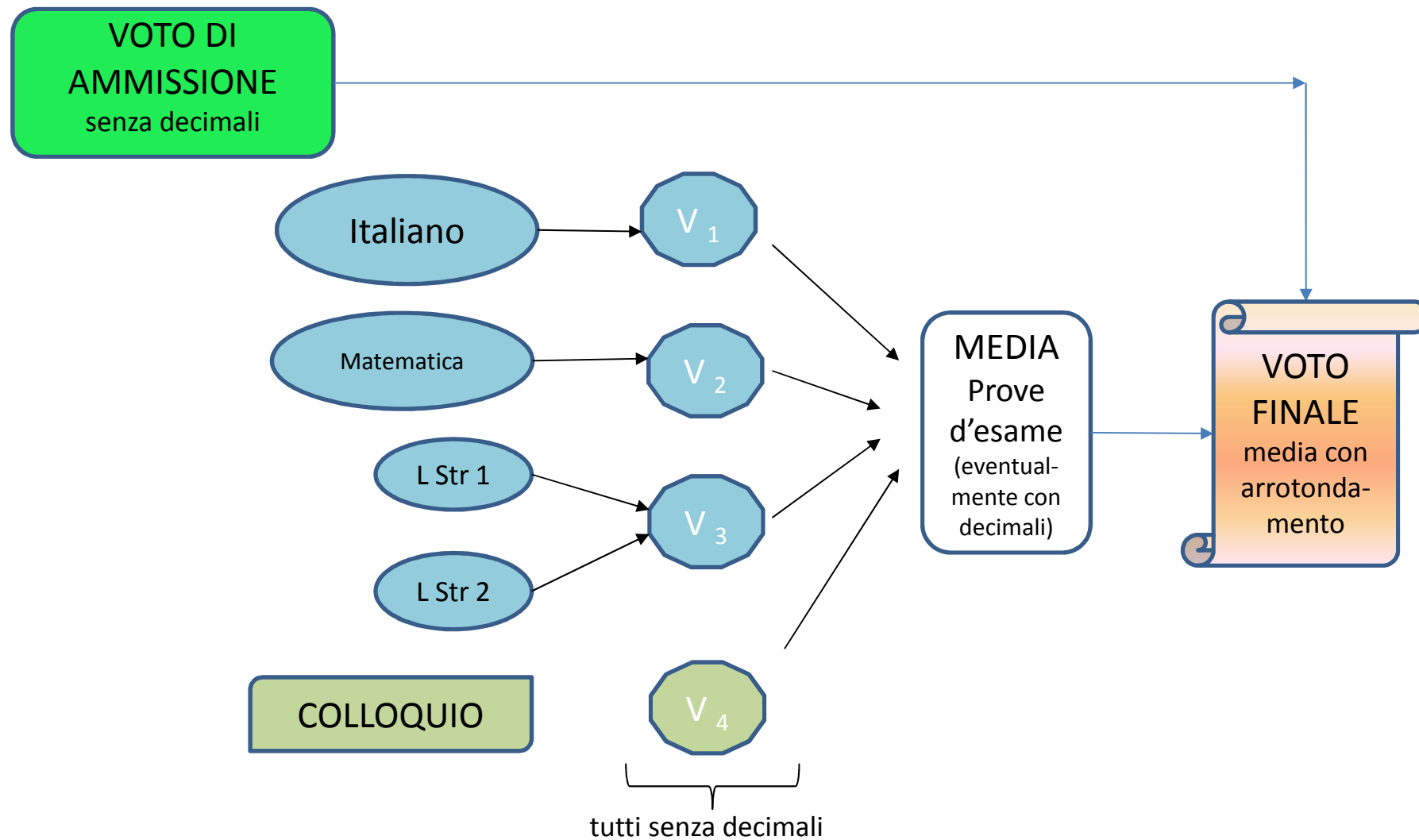


- La valutazione delle singole prove è espressa con voto, intero, in decimi
- Si calcola la media delle valutazioni delle prove scritte e del colloquio, senza arrotondare.
- La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi.
- La votazione finale, in decimi, deriva dalla **media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio.**
- L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione finale complessiva di **almeno sei decimi.**
- Se la votazione finale raggiunge i **dieci decimi**, può essere accompagnata dalla **lode**, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del **triennio** e agli esiti delle **prove d'esame**. **Per la lode è richiesta l'unanimità della Commissione.**
- L'esito dell'esame per i **candidati privatisti** tiene conto della valutazione attribuita alle **prove scritte e al colloquio**. Si ricorda che tali alunni, oltre a non avere un voto di ammissione, **non hanno** neppure **la certificazione delle competenze**, ma solo le attestazioni derivanti dalle prove INVALSI.



VALUTAZIONE NELL'ESAME DI STATO

SOSTANZIALE NOVITÀ NELLA DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE



ESEMPIO DI CALCOLO DEL VOTO FINALE

AMMISSIONE	ITALIANO	MATEMATIC A	LINGUE STRANIERE	COLLOQUIO
8	7	8	7	8
1. MEDIA DELLE PROVE	$(7+8+7+8)/4 = 7,5$			
2. CALCOLO VOTO FINALE Ammissione + media prove	$(8 + 7,5)/2 = 7,75$			
3. EVENTUALE ARROTONDAMENTO	7,75 → 8			



VALUTAZIONE NELL'ESAME DI STATO

principi

Distinzione fra Valutazione esterna e Valutazione interna

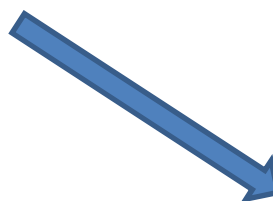


Prove Invalsi requisito di ammissione e non prova d'esame

Valorizzazione dell'intero percorso scolastico dell'allievo



Il voto di ammissione ha un peso rilevante nel calcolo del voto finale



Altri riferimenti al percorso scolastico triennale :

- nell'attribuire il voto di ammissione
- nell'attribuire la lode se il voto finale d'esame è 10/10



CANDIDATI PRIVATISTI

- Sono ammessi a sostenere l'esame come privatisti coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno in cui svolgono le prove, e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.
- I genitori chiedono l'ammissione all'esame alla scuola statale o paritaria prescelta con dichiarazione di non frequenza o di ritiro avvenuto entro il 15 marzo.
- La domanda va presentata tassativamente **entro il 20 marzo** per consentire agli alunni di svolgere le prove INVALSI, obbligatorie ai fini dell'ammissione agli esami.
- I candidati privatisti svolgono le prove nazionali nella scuola dove sosterranno l'esame



ESAME PER GLI ALUNNI DISABILI O CON DSA

- Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali.
- Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, se utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.



VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI e DSA

CONFERMA DELLE PRECEDENTI NORME, CON ALCUNE NOVITA'

CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA FINALE:

- anche in presenza di prove differenziate (disabilità)
- anche con prova sostitutiva della prova di lingua straniera (DSA)

E' una novità importante che stabilisce il diritto all'ottenimento della licenza di SSPG da parte di tutti gli alunni, anche in presenza di percorsi molto differenziati.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO

- rilasciato a coloro che non si presentano agli esami (fatta salva la possibilità di prove suppletive in caso di gravi e documentati motivi)
- L'attestato è valido per l'iscrizione e la frequenza dei percorsi di scuola secondaria di 2° grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale
- non è possibile reinscrivere tali alunni alla classe terza della SSPG



VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

- Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI relativo alle attività svolte, delle valutazioni effettuate e dell'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
- **Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.**
- L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8 del Decreto, comuni a tutti gli alunni.
- Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato e' comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.



VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

- Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge n.170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del 1° ciclo d'istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
- Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla n. 170/10, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.



VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

- Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari.
- Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. Tale prova è coerente con il percorso didattico alternativo alle lingue straniere seguito nel triennio.



ALUNNI CON BES CERTIFICATO

Nota MIUR n. 5772 del 04.04.2019

- Per gli alunni con BES diversi da quelli certificati ai sensi della legge 104, o della legge 170, ma comunque in possesso di una certificazione clinica, è possibile applicare misure compensative, se previste dal PDP, utilizzate durante l'anno e che siano funzionali allo svolgimento delle prove.
- Non sono possibili misure dispensative.
- Si ricorda che la Commissione delibera sugli strumenti ausiliari (righello, dizionari, tabelle...) che tutti gli alunni potranno utilizzare durante le prove



CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE Secondaria di 1° grado

È CONSEGNATA A COLORO CHE SUPERANO L'ESAME DI STATO (termine 1° ciclo)

VIENE REDATTA DAL CONSIGLIO DI CLASSE DURANTE LO SCRUTINIO FINALE

È INTEGRATA DA UNA SEZIONE CURATA DA INVALSI riguardante i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica, Inglese

PUÒ ESSERE INTEGRATA – PER GLI ALUNNI DISABILI – DA UNA NOTA ESPLICATIVA che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze con i contenuti del PEI

VIENE CONSEGNATA

in originale alla famiglie

in copia all'Istituzione scolastica o formativa successiva

SI PORTA A REGIME QUANTO SPERIMENTATO CON LA C.M. 3/15 e s. m. e i.



Grazie per l'attenzione

